

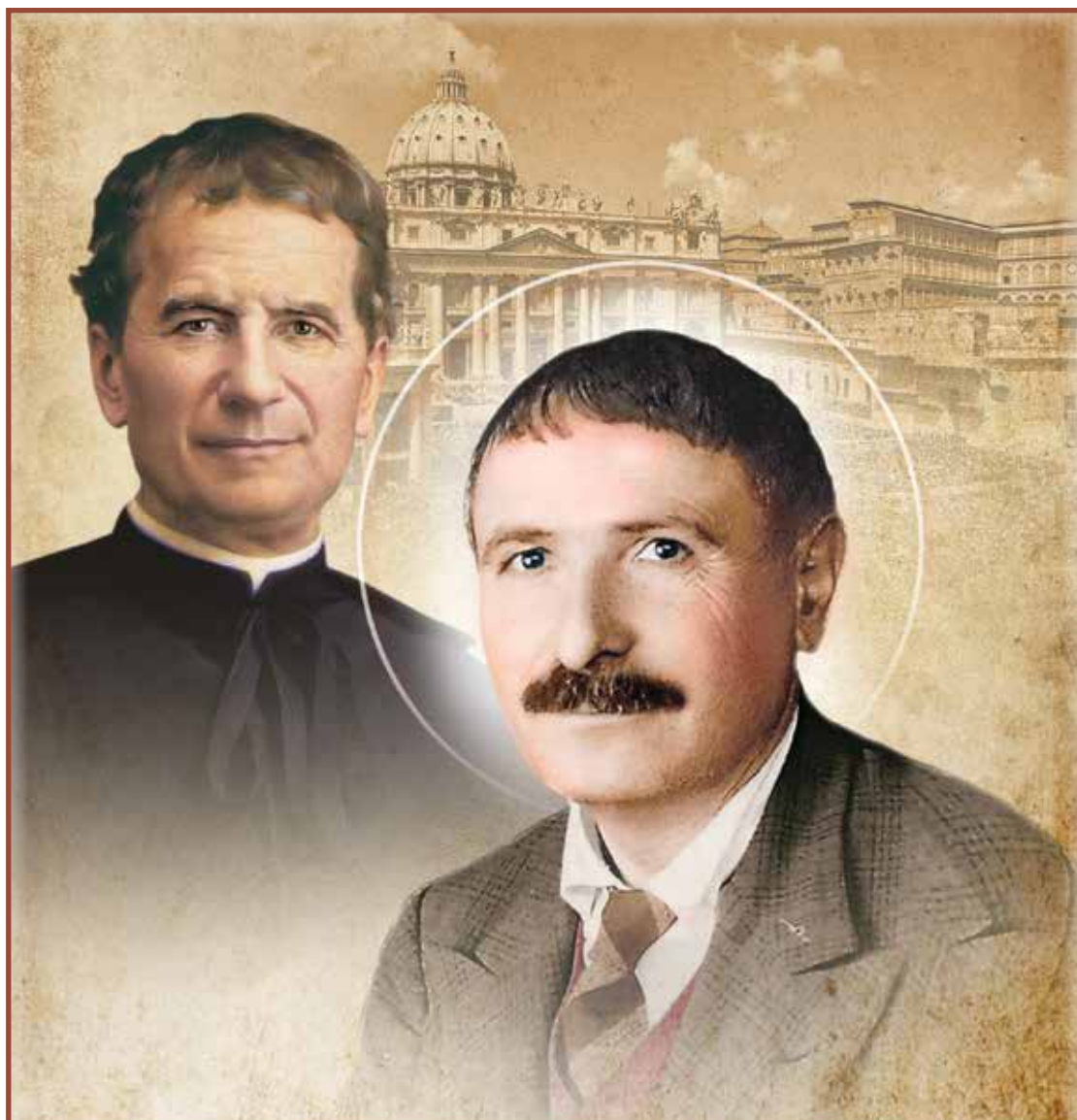
UOMINI NUOVI

Periodico di informazione e di collegamento
per gli exallievi di Cumiana
ISTITUTO SALESIANO "DON BOSCO"
Bivio di Cumiana (TO)

Anno XLV - Secondo semestre - n° 2 - Dicembre 2022
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale - 70%
NO/TORINO n° 2 anno 2022x



Cumiana, Anno scolastico 1981/82. Racca Riccardo a recupero di matematica dal prof. Annoè Ernesto.



San Artemide Zatti

coadiutore salesiano

Canonizzato a Roma il 9 ottobre 2022

Nato a Boretto - Reggio Emilia (Italia) il 12/10/1880

Morto a Viedma (Argentina) il 15 marzo 1951

Saluto del Direttore

Carissimi exallievi,

domenica 9 ottobre u.s.vi è stato, in piazza San Pietro, un evento grande per la Chiesa e per tutta la famiglia salesiana: Artemide Zatti, salesiano coadiutore, viene proclamato santo da Papa Francesco. A rappresentare la comunità di Cumiana, in quel giorno grande, c'era il sig. Silverio Menin, che sicuramente tanti, anzi direi, tutti voi conoscete. Grande è stata la gioia di aver partecipato a questo evento, che ha visto presenti salesiani di tutto il mondo.

Artemide nasce a Boretto (Reggio Emilia) il 12 ottobre 1880, terzo di 8 fratelli, da papà Luigi e mamma Albina. Una famiglia povera, ma ricca di fede e di affetti. Costretta dalla povertà, la famiglia Zatti, agli inizi del 1897 (Artemide aveva 17 anni), emigra in Argentina e si stabilisce a Bahía Blanca. Ci saranno altre “migrazioni” nella vita di Artemide: quella da Bahia Blanca a Viedma ammalato di tubercolosi viaggiando sulla “Galera” quando sembra che tutti i suoi sogni dovessero svanire; quando migrerà dall’ospedale San José a quello Sant’Isidro su un carro ornato di fiori e tra canti.

A Bahia Blanca il giovane Artemide frequen-

ta la parrocchia retta dai Salesiani dove è parroco don Carlo Cavalli. Artemide trova in lui il padre e il direttore spirituale che lo orienta alla vita salesiana. A Viedma incontrerà padre Evasio Garrone che lo invita a pregare Maria Ausiliatrice per ottenere la guarigione, ma gli suggerisce anche di fare una promessa: “Se Lei ti guarisce, tu ti dedicherai per tutta la tua vita a questi infermi”. Artemide fa volentieri questa promessa e miracolosamente guarisce. Emette come salesiano coadiutore la sua prima Professione l’11 gennaio 1908 e quella Perpetua il 18 febbraio 1911, convinto che «si può servire Dio sia come sacerdote che come coadiutore: una cosa può valere per Dio quanto l’altra, purché la si faccia con vocazione e amore».

L’ospedale sarà per tutta la sua vita il luogo dove eserciterà, giorno dopo giorno, una carità ricca della compassione del Buon Samaritano. Quando sveglia i malati nei reparti, il suo saluto caratteristico è: “Buongiorno. Viva Gesù, Giuseppe e Maria... Respirano tutti?”.

Esce abitualmente per la città di Viedma con il suo camice bianco e il borsello delle medicine. Una mano al manubrio della bicicletta e l’altra col rosa-



Malta 9/05/2016 Il sig. Direttore don Baccini Enzo con i partecipanti al soggiorno studio.

rio. Fa tutto gratuitamente. Un contadino che vuole esprimere la sua gratitudine salutandolo gli dice: “Grazie mille, Sig. Zatti, per tutto. Mi congedo da voi e vi chiedo di portare i miei migliori saluti a vostra moglie, anche se non ho il piacere di conoscerla...”. “Nemmeno io”, risponde Zatti, ridendo di gusto.

Artemide Zatti ama i suoi ammalati, vedendo e servendo in loro Gesù stesso. Un giorno dice al guardarobiere: “Un cambio di vestiti per Nostro Signore”. Zatti cerca il meglio per i suoi assistiti perché “a Nostro Signore dobbiamo dare il meglio”. Un povero bambino di campagna ha bisogno di un vestitino per la prima comunione e Artemide chiede: “Un piccolo vestito per Nostro Signore”.

Sa conquistare tutti e col suo equilibrio riesce a risolvere anche le situazioni più delicate. Uno dei medici dell’ospedale testimonierà: “Quando vedevo il Sig. Zatti la mia incredulità vacillava”. E un altro: “Credo in Dio da quando ho conosciuto il Sig. Zatti”.

Nella comunità salesiana è lui a suonare la campana, è lui a precedere tutti i confratelli negli appuntamenti comunitari. Da buon salesiano, sa fare dell’allegria una componente della sua santità.

Sempre simpaticamente sorridente: così lo ritraggono tutte le foto.

Nel 1950 cade da una scala e in occasione di questo incidente si manifestarono i sintomi di un cancro che egli stesso lucidamente diagnostica. Si spegne il 15 marzo 1951, circondato dall’affetto e gratitudine di una popolazione di Viedma e Patagones che da quel momento comincia a invocarlo come intercessore presso Dio. La cronaca del collegio salesiano di Viedma riporta queste profetiche parole: “Un fratello in meno in casa e un santo in più in cielo”.

Ai santi, carissimi exallievi, non dobbiamo guardare solo con rispetto e venerazione, ma dobbiamo sentirli vicini, come un dono di Dio e di dedizione ai fratelli, un esempio di vita, un sostegno alla nostra fede.

Perché santi dobbiamo diventarlo tutti noi. Magari non da mettere sugli altari. Ma santi cioè amici di Dio e dei fratelli dobbiamo esserlo tutti noi. E non è mai troppo tardi.

Con l’augurio e la preghiera della comunità salesiana che sempre vi ricorda e che prega per voi e la vostra famiglia.

Cordialmente

Don Enzo e salesiani tutti



Cumiana, 25/04/2018. I giovani ex allievi, camerieri alla festa Ispettoriale svoltasi nella nostra scuola per celebrare il 90° di fondazione.



Cumiana, 25/09/2011. Bozza Stefano e amici di prima media allo spettacolo della festa di inizio anno.

LAUREE



CARLOTTA FAVARO (2007/10) per il conseguimento della laurea magistrale in Filosofia all'Università di Torino.

GALLIANO FABIO (2009/12) per il conseguimento della laurea in Scienze Forestali all'Università di Torino con il massimo della valutazione.

BOZZA STEFANO (2011/14) per il conseguimento della laurea triennale al Politecnico di Torino.

REGE KEVIN (2007/10) per il conseguimento della laurea in Lingue e Cultura dell'Asia e dell'Africa all'Università di Torino.

FORZAN GIORGIA (2011/14) per il conseguimento della laurea in Matematica per la Finanza e l'Assicurazione alla facoltà di Matematica di Torino con il massimo della valutazione.

BOTTA FEDERICA (2011/14) per il conseguimento della laurea in "Illustrazione" all'Istituto Europeo di Design (IED) di Torino.

DRAGO MARTINA (2010/13) per il conseguimento della laurea in 'Media Production' presso l'Università del Sussex (Regno Unito).

GHO CECILIA (2009/12) per il conseguimento della laurea magistrale in Chimica all'Università di Torino con il massimo della valutazione.

RULLO ERICA (2009/12) per il conseguimento della laurea in Logopedia

CALDERARO FEDERICO (2009/12) per il conseguimento della laurea magistrale in Chimica Ambientale all'Università di Torino con il massimo della votazione e la lode.

FORZAN EMANUELE (2011/14) per il conseguimento del Diploma di Laurea in Tecniche Audiometriche presso la facoltà di Medicina di Torino.

Il salvataggio

La barca del mondo naviga in acque agitate come mai. Ha bisogno di sostegno per evitare il naufragio. Ad offrire tale sostegno mira la nostra proposta mensile.

5. Salviamo il libro

Il libro è palpabile, odoroso, manipolabile. Crea un rapporto affettivo e unico. Offre la possibilità di una lettura pacata, ‘filosofica’, paziente, soggettiva. Tutto ciò che neppure il miglior computer può offrire.

Non salvare il libro è un atto che potrebbe configurarsi come un vero e proprio reato: reato pedagogico! Abbiamo tutte le carte in regola per sostenere un'affermazione così grave.

I libri non sono noccioline, non sono popcorn! I libri sono una miniera di prezio-

si, di materiale esplosivo. Ecco perché dalla lettura di un libro nessuno esce mai indenne.

Esempio classico: il radicale cambio di rotta di sant'Ignazio di Loyola dopo la lettura della vita di Cristo e di alcuni santi. È la prova che il libro lavora in profondità.



Cumiana 30/06/2004. Giochi di fine "estate ragazzi".



Cumiana, anno scolastico 1983/84. Scuola di dattilografia.

Potenza e ricchezza del libro:

- Il libro è l'antiruggine del cervello, l'autogrill dell'anima.
- Il libro è una finestra sul mondo.
- Il libro allena a pensare.
- Il libro sfama l'anima.
- Il libro permette di dialogare con chi è assente.
- Il libro protegge dalla droga delle immagini.
- Il libro libera dalle manette mentali.
- Il libro insegna a sfogliare la vita.
- Il libro abitua ad abitare con se stessi.
- Il libro permette di viaggiare senza la seccatura del bagaglio.
- Il libro nuoce gravemente alla noia.
- Il libro può essere l'autoterapia fatta in poltrona.
- Il libro è il segreto perché il tempo libero non diventi tempo vuoto.

Che cosa si può volere di più per giustificare il salvataggio del libro e difenderci, in tal modo, dallo tsunami della comunicazione digitale?

LE CHICCHE DEL MESE

- I libri saranno mattoni, ma sono mattoni che edificano.
 - "Il tempo per amare, come il tempo per leggere dilatano il tempo per vivere" (Daniel Pennac, 1944, scrittore francese).
 - Regalare un libro ad uno è trattarlo da intelligente.
 - "Non ho mai avuto un dispiacere che non sia passato dopo un'ora di lettura" (Montesquieu, 1689-1755, politico francese).
 - La strada più saggia che vi sia è quella che porta in libreria.
 - "Anche Dio si è fatto libro" (Enzo Bianchi, priore della Comunità monastica di Bose).
- Dai genitori impari ad amare, a mettere un piede davanti all'altro, ma quando impari a leggere, ti accorgi d'averle le ali!

LEGGERE E GUARDARE LA TELEVISIONE

Tra il leggere e il guardare la televisione vi sono almeno quattro differenze.

• Mentre il vedere la televisione non richiede né impegno né sforzo per ricevere il messaggio, la lettura di un libro esige sempre un minimo di impegno ed un certo sforzo per decodificare le parole. In breve: la lettura allena la volontà.

• Una seconda differenza è questa: nella lettura il ritmo è individuale: ognuno può fermarsi quando decide, può tornare indietro per approfondire... La televisione, invece, impone il suo ritmo dall'esterno, senza che nessuno possa variarlo. La televisione dà per scontato che i fruitori siano tutti uguali, che abbiano tutti lo stesso quoziente volitivo e intellettuale. Per la televisione, gli uomini sono come le melanzane che maturano tutte la stessa settimana.

• Terza differenza: la lettura dà messaggi a goccia, la televisione, quasi sempre li dà a valanga in modo così rapido da non lasciare il tempo di assimilarli. In altre parole: la televisione fa teste ben piene, non teste ben fatte.

• Quarta differenza: la lettura stimola la fantasia, la televisione la sotterra.

Un esempio: se leggiamo "Era una notte buia e tempestosa..."; ognuno immagina il temporale a modo suo, se lo vediamo in televisione, il pensiero viene bloccato su quella determinata presentazione: il temporale è così e basta! Addio immaginazione, addio fantasia! Per farla in breve: la lettura batte la televisione per quattro a zero.

Ecco: è qui ove volevamo arrivare! Volevamo arrivare a lanciare l'allarme contro l'eliminazione del libro dalle aule scolastiche. Il pericolo non è ipotetico, ma, ormai, una realtà.



Pian dell'Alpe 24/09/2016. Petrelli Alberto durante una profonda riflessione personale.

Un Istituto Tecnico, in provincia di Bergamo, alcuni anni fa ha acquistato 1500 iPad per studenti e docenti. Obiettivi. Risparmiare, mettere tutti in rete e utilizzare i nuovi mezzi per studiare, fare i compiti e seguire le lezioni.

La notizia ci è parsa interessante e intrigante. Fatto salvo il problema economico (l'indubbio risparmio), vien da domandarci se sia educativo far sparire il libro, la carta e la penna.

Il libro è palpabile, odoroso, manipolabile. Crea un rapporto affettivo e unico. Offre la possibilità di una lettura pacata, 'filosofica', paziente, soggettiva. Tutto ciò che neppure il miglior computer può offrire!

A proposito l'educatore Antonio Mazzi è molto chiaro: «*Uno studio con un computer sul tavolo è il cimitero degli affetti. I libri fanno compagnia. Il computer è freddo, anonimo. Il libro è caldo, pieno di colori, titoli. È tuo e ti senti di possederlo. Una casa senza biblioteca è un albero senza frutta, secco, scheletrito!*»

Per non morire idioti, per non morire anoressici 'dentro', non ci resta che leggere!

(Cfr Il Bollettino Salesiano n. 5 maggio 2018 pag.34-35)

*Cumiana, Concorso
don Bosco 6/02/2004,
la colorita 2 B*



Felicitazioni a:

*MENEGATTI STEFANO (2004/12) e COSTELLI GIULIA
sposi a Pinerolo il 7 agosto 2022*

*BIGO VERONICA (2003/11) e FALCETTI LUCA sposi a None
il 27 agosto 2022*

*SALVAI ALESSANDRO (1996/99) e FRANCESCA sposi a Pinerolo il 17
settembre 2022*

GILARDI STEFANIA (2002/05) e CIARLON MARCO sposi il 17 settembre 2022



*Gita Prali
18/04/2005. Bigo
Veronica con le
amiche Alloa
Casale Manuela,
Botallo Vanessa,
Marenco Matteo,
Karimi Dora,
Cornaglia
Eleonora*

LE COSE DI DON BOSCO

La cupola (che non doveva esserci)

Esisto per miracolo. Faccio la mia bella figura e, modestamente, sono ammirata da tutti i visitatori della basilica di Maria Ausiliatrice di Torino. Sono la cupola maggiore e non dovrei neppure esistere.

La storia me l'hanno raccontata alcuni piccioni amici miei, che sono sempre in giro a curiosare e a spettegolare.

Il sant'uomo a cui devo tutto, don Bosco, aveva finito i soldi per terminare la basilica. Prese la feroce decisione di sostituirmi con una semplice volta. Ma gli occorrevano subito quattromila lire, una grossa somma. Se non le

avesse trovate il 16 novembre, io non esisterei e voi non avreste la mia sublime bellezza. Quel giorno, due salesiani uscirono, al mattino presto, per trovare il denaro. A mezzogiorno posarono nelle mani di don Bosco mille lire, raggranellate con infiniti stenti. Fu quello un momento di sconforto per tutti; uno guardava l'altro, senza pronunciar parola.

Solo don Bosco, con il volto ilare e con il cuore pieno di fede e di confidenza, disse loro: «Coraggio, a tutto v'è rimedio; dopo pranzo andrò a cercare il resto».

All'una, don Bosco uscì dall'Oratorio e,



Prima ITI

- 1 Bernard Paolo
- 2 Bianciotto Andrea
- 3 Bianciotto Enrico
- 4 Burzio Davide
- 5 Buttigliero Ivo
- 6 Castagno Claudio
- 7 De Mari Gian Luca
- 8 Ferrara Mauro
- 9 Fogliatto Marco
- 10 Giacomino Daniele
- 11 Gai Stefano
- 12 Greco Giuseppe
- 13 Grimaldi Alessandro
- 14 Leva Enrico
- 15 Lombardo Paolo
- 16 Martinatto Alessandro
- 17 Molino Luca
- 18 Odetto Enzo
- 19 Porporato Luca
- 20 Stédile Mario

Cumiana anno scolastico 1986/87. Allievi della Prima ITI che nel corso del 2022 hanno superato il mezzo secolo, compiendo 50 anni. AUGURI! E i loro professori don Aprilis Elio, don Miele Renzo, don Maffè Giuseppe (Presidente), sig. Durando Francesco, don Zailo Virgilio, prof.sa Usseglio Luisella e prof.sa Velardi La Regina Magda.

con il suo passo placido cominciò a girovagare senza una meta precisa. Si trovò vicino alla stazione di Porta Nuova. Da quelle parti non conosceva nessuno. Stava chiedendosi com'era arrivato là, quando un domestico con una bella livrea dai bottoni dorati lo interpellò: «Reverendo, è forse lei don Bosco?»

«Sì, per servirla».

«Oh! Provvidenza!» continuò. «Il mio padrone è gravissimo infermo e mi ha mandato a pregarla di aver la bontà di venirmi a fare una visita, perché la desidera tanto».

Don Bosco lo seguì nel palazzo del banchiere e senatore Antonio Cotta che era già stato dato per spacciato dai medici. A malapena riusciva ad aprire gli occhi e con un filo di voce mormorò: «Ancora pochi minuti, poi bisogna partire per l'eternità».

«Oh no, commendatore» gli aveva risposto don Bosco. «E che cosa farebbe, se Ma-

ria Ausiliatrice le ottenesse la grazia di guarire?»

«Se guarisco prometto di pagare per sei mesi due mila franchi al mese per la chiesa di Valdocco». Dopo un'Ave Maria, il commendatore si alzò dal letto. Rientrato all'Oratorio, don Bosco trovò l'impresario che l'aspettava per il pagamento. Sorridendo, il santo gli consegnò i soldi e gli ordinò di continuare i lavori.

La domenica dopo, io ero qui.

La storia

I lavori della cupola, sempre in mezzo a molte difficoltà, terminarono nell'estate del 1866. La domenica 23 settembre, il marchese Emanuele Fossati, accompagnato da don Bosco, collocava il mattone che chiudeva l'ultimo anello della cupola.

(cfr Il Bollettino Salesiano n. 5 maggio 2018 pag. 2)



Cumiana, 4/06/2019. I premiati per meriti sportivi con la prof.sa Frattin e il prof. Bortolozzo.

Cumiana e la sua storia

NOTE DI CRONACA (1933)

(dal diario di Tulip Bartolomeo)

ULTIME DAL PIAN DELL'ALPE

Carissimo Tulip,

È ancor' vivo il ricordo della tua visita quassù di quasi un mese fa, e mi sembra ieri il giorno in cui ci siamo aperto il sentiero tra la neve per venire a vedere il posto fin quassù col carico di tutti i nostri progetti, e invece... come un sogno già tutto è finito. I giovani sono già tutti discesi a Cumiana; la montagna si è fatta triste, imbronciata, e le prime ventate di nebbia e di tormenta fanno rabbrivire le braccia stanche dei larici nella boscaglia fitta di Serre Marie.

Sono scese ad una ad una anche le mandrie di Usseaux e di Balboutè, con monoto-

no scampanare, mentre la nebbia va fasciando di silenzio le creste della Ciantiplagna del Col della Vecchia e del Col delle Finestre.

Pietro e Barrera stanno ultimando le solide chiusure della casa mentre i tre giovani superstiti accomodano ogni sorta di masserizie in un gran stanzone come per un melanconico S. Martino. Libralon, da bravo cuoco, dà fondo agli ultimi avanzi di ciò che fu vettovagliamento, e non trova di meglio per condire il tutto, in mancanza d'altro, che versare nella pentola un mezzo sacco di ... sale!!!...; e poi gran... «Bagna cauda» e in mancanza di acciughe, aglio, olio ecc. cantiamo in coro:



1933

Pian dell'Alpe, 1933. Inizio della costruzione della nostra casa alpina.

*al rimedi pi secur
per guarì tutti i magun
l'è cul d'loli anciue e bur
bagna cauda, card pavrun
E anturn al nostr padlutin
mangiand, beivuma 'd bon vin
bagna ti, chi puciu mi
mangiuma tuti fin
ca sna pol pi...*

È ora: Papà Barbero col «Camion miracolo» strombetta allegramente, forse per dimostrarci che almeno la tromba è ancora in buono stato; partiamo: Addio casetta che affiori tra la nebbia come una visione, addio piano-ro, orbato di tutte le grida dei nostri giovani, addio, addio...

Mi assalgono i ricordi man mano che il camion, arrancando faticosamente, sale la prateria.

Là, sotto quei larici, il 27 luglio, giorno

faustissimo pel compleanno dell'amatissimo Rettor Maggiore, i giovani hanno fatto prigioniero dopo una caccia furibonda un curiosetto scoiattolo che s'era permesso di mettere il suo irrequieto nasino niente meno che nella corrispondenza del nostro Superiore.

Su quel rialzo, ogni sera, ci s'adunava per la lettura spirituale... Per quel vallone, nella nebbia, quattro ore di ansia per la ricerca delle mucche sperdute... Iaggiù... ma la nebbia cala il suo velario... luci rossastre appaiono e scompaiono... sono i Sanatori...

Quando rifioriranno le genzianelle e le viole, anche noi vi faremo ritorno.

Eccoti, caro Tulip, un po' di malinconia come in tutti gli addii; Tu col tuo buon umore metti un raggio di luce fra tanto grigiore. *Tuo*

L. M. SANSARIN

(brani tratti da: *LA SQUILLA DEI CAMPI*
anno 1 n. 3 luglio 1933 pag. 4)



Cumiana, anni Trenta, scuola di apicoltura a fianco del vascone.

Un giorno qualunque

di Bruno Ferrero

Tutte le sere, la mamma esce dall'ufficio alle diciotto e passa a prendere la figlia Emma, sette anni, alla scuola elementare delle suore di via Botticelli.

La bambina era sulla porta in attesa, tutta composta con lo zainetto in spalla.

Quella sera, appena salita in auto, Emma esclamò: «Mamma, guarda!»

Distratta dal traffico della sera, la mamma brontolò: «Non vedi quanto traffico c'è? Se bollo la macchina, chi lo sente papà? A casa, eh? A casa!»

Arrivati a casa, Emma ricominciò: «Guarda, mamma!»

«Senti, devo lavare, stirare e preparare la cena» sbottò la mamma. «Siediti lì e guarda i cartoni».

Finita la cena, la bambina riprese: «Mamma, guarda!»

«Adesso no. Facciamo un bel bagnetto e poi andiamo a nanna». Un po' di televisione, il bagnetto, varie telefonate e arrivò l'ora di andare a dormire.

«Forza Marta, è ora di andare a letto!». E lei si avviò di corsa su per le scale. La mamma le diede un bacio, recitò le preghiere con lei e le aggiustò le coperte.

In quel momento, la bambina disse: «Mamma, ho dimenticato di darti una cosa!».

«Me la darai domattina» rispose la mamma, ma Emma scosse la testa.

«Ma poi domattina non avrai tempo!» esclamò la bambina.

«Lo troverò, non preoccuparti» disse la



Cumiana, 18 maggio 2006. I liceali (Aloe Paolo, Barello Sara, Desserafino Guido, Ferrara Irene e Viano Martina) attori allo spettacolo di fine anno "L'isola dei valori".



12/05/2002. Alcuni allievi di prima media in gita sul Lago Maggiore. (Franzè Vera, Porporato Noemi, Rossetti Elisa, Gabello Alberto, Catozzi Livio).

mamma, un po' sulla difensiva. «Buona notte!» aggiunse e chiuse la porta con decisione.

Però non riusciva a togliersi dalla mente gli occhioni delusi di Emma.

Tornò quatta quatta nella stanza della bambina, cercando di non fare rumore. Riuscì a vedere che la bambina stringeva in una mano dei pezzetti di carta.

Si avvicinò e piano piano aprì la manina di Marta. La bambina aveva stracciato in mille pezzi un grande cuore rosso con una poesia scritta da lei per un compito in classe, che si intitolava "Perché voglio bene alla mia mamma". Facendo molta attenzione recuperò tutti i pezzetti e cercò di ricostruire il foglio.

Una volta ricostruito il puzzle riuscì a leggere quello che aveva scritto Emma:

«Perché voglio bene alla mia mamma.

Anche se lavori tanto e hai mille cose da

fare trovi sempre un po' di tempo per giocare con me.

Ti voglio bene mamma perché sono la parte più importante del giorno per te».

Quelle parole le volarono dritto al cuore. Capì una cosa che la rattristò. «Non è vero!» e adesso lo sapevano lei e la sua bambina.

Dieci minuti più tardi tornò nella camera della bambina portando un vassoio con due tazze di cioccolata e due fette di torta. Accarezzò teneramente il volto paffuto di Emma.

«Cos'è successo?» chiese la bambina, confusa da quella visita notturna.

«È per te, perché tu sei la parte più importante della mia giornata!».

La bambina sorrise, bevve metà della cioccolata e si riaddormentò.

Chi è la parte più importante della tua giornata?

(cfr *Il Bollettino Salesiano* n. 5 maggio 2018 pag. 43)

FORMAZIONE



SERATE

GIOCHI



**Campo G
Pian de**

ATTIVITÀ



CIOCHI



Sex 2022
All'Alpe

«Il mio nome è Sean Cayd»

Storia di un dono inimmaginabile

Carissimi lettori del Bollettino Salesiano e amici del carisma di don Bosco, dal profondo del mio cuore vi ringrazio per la simpatia e la vicinanza che dimostraste per don Bosco e per quelli di noi che cercano di continuare la sua missione nella Chiesa e nel mondo.

Per questo, voglio condividere con voi quello che ho vissuto una settimana fa. Stavo visitando le presenze salesiane in Zimbabwe (Africa) ed ero nella piccola città di Hwange. Lì ho incontrato i miei confratelli salesiani, i membri della famiglia salesiana, gli educatori della presenza salesiana e un gruppo di circa 200 giovani locali e alcuni altri che erano venuti dal Malawi e dalla

Namibia con grande sacrificio e generosità.

I tre giorni a Hwange sono stati pieni di vita, gioia, incontri e saluti. E fin dal primo momento si sono uniti più di 50 bambini delle case vicine. Hanno trascorso la giornata, in mezzo a noi, e sono rimasti incantati da tutto ciò che hanno visto, dal canto, dalla danza e dalla gioia.

Se c'è una ricchezza in Africa, sono i bambini. Sono dappertutto. Sempre allegri e sorridenti (inconsapevoli della povertà in cui vivono, hanno sempre il volto illuminato dal sorriso).

E voglio parlarvi di Sean. Nella folla che mi accompagnava dappertutto, c'era questo ragazzo di dodici anni, diventato una presenza quasi co-



Pian dell'Alpe 26/09/2015. Le seconde medie in passeggiata durante il fine settimana in altura per iniziare bene il nuovo anno scolastico.



Cumiana 23 marzo 2007. Alcuni allievi del Liceo Scientifico alla festa degli alberi con la messa a dimora di nuovi alberi nel bosco planiziale della borgata Piane.

stante, insieme ai suoi amici. Era lì, sempre a circa un metro di distanza da tutto ciò che stava accadendo; non distante, non spaventato, ma come qualcuno che vede ciò che sta accadendo perché per lui era tutto nuovo.

Naturalmente li ho salutati tutti molte volte, la mattina, il pomeriggio e la sera quando sono andati a casa. E abbiamo parlato un po'.

Quando fu il momento di partire, accanto al furgone che mi doveva portare verso un'altra destinazione, c'era questo ragazzo. Mentre stavo per entrare nel veicolo, si fece avanti e si mise molto vicino a me, tendendo la mano destra stretta a pugno.

Capii che voleva lasciarmi qualcosa in mano. Non sapevo certo cosa fosse. Forse una richiesta? Forse mi stava facendo sapere che aveva bisogno di qualcosa? Il fatto è che ho teso il mio palmo e ho ricevuto ciò che mi stava porgendo. Ho capito presto che mi stava offrendo un dono, il Suo dono. Ho guardato quello che mi ha consegnato, ho chiuso la mano, l'ho ringraziato con parole e un grande sorriso e l'ho messo in tasca. Era qualcosa avvolto in un pezzo di carta.

Difficile indovinare di che cosa si trattasse, sia il regalo sia la carta. Questo è quello che voglio condividere con voi in questo momento. Questo ragazzo aveva sentito il bisogno di ringraziarmi per essere stato nella sua terra, forse per averlo salutato o per essere stato vicino a lui e ai suoi amici e mi ha dato quello che poteva. Il regalo era semplicemente una piccola pietra, una delle migliaia che giacevano per terra, ma lui aveva scelto di darmela. Qualcosa della sua terra e di lui. E così l'ho ricevuto. L'ho con me e resterà con me. Il piccolo pezzo di carta diceva «*Pray for you. My name is Sean Cayd*» (Prego per te. Il mio nome è Sean Cayd).

Sean mi stava infatti offrendo la sua preghiera e il suo ricordo.

Come poteva il mio cuore non essere toccato da quel momento? Come potrei dimenticare quel viso e quegli occhi pieni di vita? Come potevo non chiedermi che cosa fosse passato nel cuore e nella mente di quel ragazzo per fargli sentire che doveva dare qualcosa a quell'uomo straniero che ero io e che era venuto da lontano per visitarli?

E così tante altre domande. La verità è che tutto quello che è successo mi ha fatto pensare molto. Mi ha ricordato la scena del Vangelo in cui il Signore Gesù loda la povera vecchietta che fa scivolare silenziosamente solo due monetine nella cassetta delle offerte del Tempio di Gerusalemme, ma era tutto quello che aveva. E come educatore, mi ha fatto pensare molto seriamente all'azione educativa di ogni giorno, di tutti e in ogni casa salesiana. E lo stesso si può dire di ogni gesto, ogni parola, ogni carezza, nelle case, nelle famiglie.

Infatti, la mia "morale", quella che cerco di applicare a me stesso, è che non possiamo mai indovinare fino a che punto una parola, un sorriso, un saluto, uno sguardo possano toccare il cuore di un bambino, una ragazza, un adolescente o un giovane, e che cosa possano significare nella loro vita. Ciò che per noi è quasi niente, può essere tutto per la persona che lo riceve.

La vita di don Bosco è piena di incontri significativi, di parole dette all'orecchio, di sguardi che hanno trafitto il cuore e l'anima, per esempio quelli del giovane Paolo Albera (che diventerà

il secondo successore di don Bosco), o di Luigi Variara (che promise in quel momento, in quello scambio di sguardi da bambino di 10 anni, che non si sarebbe più separato da don Bosco). E divenne salesiano, missionario, fondatore di una congregazione per la carità e per la cura dei lebbrosi e oggi è beato.

Mi viene in mente anche quel ragazzo che non riusciva a capacitarsi come don Bosco, che aveva incontrato per caso settimane prima in cortile, ricordasse ancora il suo nome. Si fece coraggio e gli domandò: «Don Bosco, come ha fatto a ricordarsi del mio nome?»

«I miei figli io non li dimentico mai!» egli rispose.

Questi sono alcuni dei "miracoli" che, come dico spesso, si vivono quotidianamente nelle case salesiane di tutto il mondo.

Il mio amico Sean mi ha dato una grande lezione e ha toccato il mio cuore. E non dimenticherò il suo nome. Che il buon Dio lo benedica. Con la benedizione che auguro a tutti voi.

(cfr *Il Bollettino Salesiano* giugno 2022)



12/05/2002. Alcuni allievi di prima media in gita sul Lago Maggiore.

NOTIZIE FLASH

GIUGNO

8 Dopo 203 giorni di scuola, finiscono le lezioni dell'anno scolastico 2021/22. Nei giorni seguenti seguiranno tutti gli adempimenti di fine anno, quali gli scrutini, consegna delle pagelle e gli esami di stato per gli allievi di terza media che dopo due anni hanno previsto di nuovo le prove scritte e il colloquio orale per tutti i candidati.

13 – 24 Dopo qualche giorno di relativa tranquillità, hanno inizio le tradizionali atti-

vità estive: campo amicizia per i futuri allievi, e “l'estate con noi” e il summer camp per gli allievi di prima e seconda media.

13 – 22 Esami di terza media nella formula quasi completa pre-pandemia, con prove scritte e colloquio orale. A conclusione del percorso scolastico tutti gli allievi risultano promossi.

30 La sig.ra Anna Piretto dopo aver prestato un servizio pluridecennale come cuoca della nostra cucina va in pensione. A lei il nostro grazie per i tanti anni dedicati al lavoro in cucina contribuendo in tal modo a rendere sempre buona la nostra mensa.

LUGLIO

2 – 9 e 10 – 17 Dopo due anni di sospensione si è potuto riprendere lo svolgimento dei campi a Pian dell'Alpe. Poiché erano tanti gli allievi che non avevano sperimentato l'esperienza del campo in montagna, sono stati programmati due campi: la prima settimana per quelli di prima media e la seconda per tutti gli altri. Numerosa è stata la presenza degli insegnanti in qualità di responsabili organizzatori, ma di validissimo aiuto è stata la presenza come animatori di tanti giovani ex allievi. Le due settimane sono state caratterizzate anche dall'intervento di un gruppo di alpini



Pian dell'Alpe 24/09/2016. La prof.sa Mariarita Pignatelli vigila attentamente sul lavoro di gruppo di Rana Michele e Marchetto Enrico.



Cumiana, 30/07/2022. La sig.ra Anna in cucina insieme al sig. Bertocchi Alessandro.

della Taurinense di Pinerolo che hanno proposto una interessante attività di orientamento.

18 – 23 Approfittando della sospensione estiva delle attività didattiche, si è provveduto alla ristrutturazione del

pavimento e alla tinteggiatura di due aule che risultavano più problematiche.

AGOSTO

1 – 7 Pian dell'Alpe, CAMPO GEX. Anche quest'anno si è potuto svolgere con successo il campo per i giovani ex allievi di prima, seconda e terza superiore. Il campo è riuscito molto bene e il gruppo di giovani animatori ex allievi ha fatto un ottimo lavoro, come lo è stato anche quello delle mamme, bravissime cuoche che hanno assicurato un ottimo sostentamento a tutto il gruppo. Come sempre le attività sono state varie e si è potuto fare anche la "notturna a Ciantiplagna".



26/10/2022 il dott. Leva Enrico durante il suo intervento nel nostro giardino con gli allievi di 2 A.



Cumiana, 18/01/2019. I partecipanti alla serata del gruppo Savio e Chiara Luce.

8 – 13 Il gruppo dei novizi salesiani del Colle don Bosco è ospite a Pian dell'Alpe per alcuni giorni di "frescura" in preparazione alla loro prima professione. Il servizio mensa è stato assicurato dalla generosa collaborazione delle sorelle Mariarita e Valeria Pignatelli a cui va un grandissimo ringraziamento.

28 – 4 settembre. Ultimo campo a Pian dell'Alpe da parte del gruppo degli oratori di Caselette e Val della Torre.

31 La prof Mariarita Pignatelli termina il suo lungo servizio di insegnante di tecnologia e va in pensione. A lei un sentito ringraziamento per aver condiviso per tanti anni obiettivi e programmi della scuola con stile salesiano.

SETTEMBRE

1 Gli insegnanti si ritrovano per riprendere i lavori programmatici e organizzativi in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico. Tra il gruppo insegnanti c'è un certo rinnovamento: non ci sono più il prof. Lerda Roberto, la prof.ssa Moschietto Emanuela e rientra dalla maternità la prof.ssa Morano Giorgia. C'è anche una nuova assunta che è la prof.ssa Dragonetti Irene. Inoltre, per la cucina viene assunta la sig.ra Ana Ionel.

12 Inizio nuovo anno scolastico con orario pieno fin dal primo giorno e con il corpo insegnante al completo. Numero allievi 237.

16 Primo incontro per i genitori della prima media per

uno scambio di informazioni sull'organizzazione scolastica e sul metodo educativo.

22 – 23 Nel tardo pomeriggio si svolgono gli incontri di inizio anno per le famiglie di seconda e terza media. Dopo due anni di forzata sospensione si è potuto riprendere a fare la festa dei 18enni. In questo modo un buon numero della unica classe che aveva iniziato nel 2015 e finito nel 2018 ha potuto festeggiare l'ingresso nella maggiore età.

25 Pian dell'Alpe. Un gruppo di famiglie di seconda media trascorre una giornata di socializzazione e di amicizia godendo il sole e l'aria buona di una bella giornata settembrina.

OTTOBRE

9 Roma, san Pietro. Grande festa della famiglia salesiana mondiale per la canonizzazione del salesiano coadiutore Artemide Zatti emigrato all'inizio del secolo scorso in Argentina, e là fattosi salesiano. Inviato a Viedma in Patagonia, ha dedicato tutta la sua vita all'assistenza dei malati fondando anche un ospedale.

20 Nel pomeriggio, tradizionale castagnata preparata da alcuni genitori con castagne raccolte da un gruppo di allievi nei boschi di Cantalupa.

21 La dott.ssa Cerutti Maria Teresa, Ispettrice superiore

della Polizia Postale incontra i genitori di prima media sul tema dell'uso dei social media e delle serie problematiche che ne derivano se non vengono usati in modo corretto dai ragazzi.

21 Tradizionale gita delle terze medie a Verona e Gardaland

26 L'ex allievo Leva Enrico dott. in Scienze Forestali incontra gli allievi di 2 media per illustrare lo "stato di salute" delle piante del nostro giardino.

NOVEMBRE

4 Pinerolo. Invitati del Co-

mandante del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, Colonello Francesco Cameli, le seconde medie hanno partecipato alla cerimonia per celebrare il 140° Anniversario della fondazione del Reggimento e alla festa dell'Unità d'Italia e alla giornata delle Forze Armate.

6 Un gruppo di nostri allievi partecipa alla ripresa degli incontri regionali del Savio club, al Colle don Bosco

11 Primo incontro per i genitori di 2 media sul tema della preadolescenza e pubertà guidati dalla dott.ssa Sardo Elena.



Cumiana 26/10/2018. Allegra castagnata.



Pian dell'Alpe estate 2008, un gruppo di partecipanti al campo, Bonanno Marco, Solina Simone, Pozzi Federico, Piumatti Eleonora, Botallo Elena, Ottonello Chiara, Audero Elena... Marchisone Marco.

Felicitazioni a:

CARLEVARIS GIULIA (2002/10) per la nascita del primogenito Federico.

TUNINETTI STEFANO (2004/12) per la nascita della primogenita Emily.

PRIMO CHIARA (2002/05) per la nascita del primogenito Nicolò

RACCA ROBERTO (2006/09) per la nascita del primogenito

AUDERO MULYADI ELENA (2005/08) per la nascita della primogenita Asia.

GIAI SILVIA (1999/2007) e CANDEO DIEGO (2000/08) per la nascita della primogenita Alice.

SOPEGNO DAVIDE (1999/02) per la nascita del secondogenito Giacomo

ORCIOLI SELENE (1996/99) e ZAMIGNAN STEFANO (1996/99) per la nascita della figlia Nina.



Pian dell'Alpe 14/07/2004. Un gruppo del campo estivo.

ELENCO ALLIEVI A.S. 2022/23

1^A MEDIA

- BOCCARDI ELISA
- BULFON ELENA
- BUSCAGLIA FILIPPO
- BUZZOLA MATHILDA
- CAMBIANO LORENZO
- CAMISSASSA LORENZO
- CARLINO EDOARDO
- CONFORTI NICCOLO'
- D'AMICO CHRISTIAN
- DE PADOVA GIULIA
- FAVARO VIRGINIA
- FEA VALENTINA
- FRIGERIO LORENZO
- GHIONE CAMILLA
- GRASSI LUCA
- GUELFO CESARE
- LAMPIS VALENTINA
- MOLINO GABRIELE
- PAPALIA CHRISTIAN
- POGNANTE ANNA
- RE GIULIA
- REBOLA LETIZIA
- RICCIARDI AURORA
- SARTORI MARCO
- SEGANTINI GAIA
- STELLA ILARY

2^A MEDIA

- ARCIDIACONO LORENZO GIUSEPPE
- BALDO GLORIA
- BONIFETTI MARTA
- BORLENCO LUISA
- GANUTI GALLUSO GIORGIO ENZO DEMETRIO
- CHERICATO FRANCESCO
- FRANCISSETTI GIOIA
- GERBELLE RICCARDO
- GUALA FEDERICO
- KACHAN ELISA
- KREDIETH THOMAS
- MARUSICH MATTHIA
- MAZARA FRANCESCO
- MESSINSE MATILDE
- MINARDI GABRIELE
- OSTINO FEDERICA
- PERAGINO MARTA
- PERONI EMMA
- RIZZO GAIA
- RUFFINATTO ASIA
- SAVAROLA MARTINA
- SEVERINI MARTINA
- STAIANO CHIARA
- TOTARO MATILDE
- ZANCHETTA ISABELLA ROSALY

3^A MEDIA

- BELLASIO GRETA
- BONIFACCIO LUDOVICO
- BRUSSINO LUDOVICO
- CAPPA LORENZO
- CHIRI ALBERTO
- DI CIANCIA VINCENZO
- DURANTE ILARIA
- FORESTIERO LUCA
- GAMBA GABRIELE
- LORUSSO SARA
- MAGRAGGIA ALICE
- MARZOLLA ELENA
- MAZZA MICHAEL
- NOTA ALESSIO
- PIRASTU ELISA
- PRINA GAIA
- SALA MATHIAS
- SANTANELLO GAIA
- TEZUKA NOAH FUJUKA
- TIBERI VIPRAIO IRENE
- TIENGO FEDERICO
- TROSSERO ANDREA
- VALLERO GIORGIA
- VIROGLIO VITTORIA
- ZAZZARO CLARA

1^B MEDIA

- BIANCHI MATTHIA
- CAMATTI ELISA
- CAPASSO DAVIDE
- CARPE ALESSANDRO
- CASCARDI ZORZAN YEINY ALEJANDRA
- COSTANZO ARIEL
- CULASSO CRISTINA
- DE BELLIS CELESTE
- DELL'ACQUA MATTEO
- FALLETTO ELEONORA
- GAIDO FILIPPO
- GALOPPO VITTORIO
- LABARLE LORENZO
- LAURIA NICOLO'
- MAGRAGGIA MARTINA
- MOLLIKA MARCO ANTONIO
- MOSSO CHIARA
- PINOTTI DORALICE
- RAISI LORENZO
- RAPELLO MARTA
- ROSSO ANITA
- SELVATICO SIMONE
- VAGLIENTI GABRIELE
- VOIA GRETA
- ZUMBO GIULIA
- ZUMBO YLENIA

2^A B MEDIA

- ALCIATI ALESSIA
- ANDRUETTO CAMILLA
- BALAUDDO EMANUELE
- BALBO ALBERTO
- BENEVENTO GIOELE
- CAPPA GIORGIA
- CASTELLANO FEDERICO
- CERSOSIMO ALESSANDRO
- D'AGOSTINO GRETA
- DAMIANO LUDOVICA
- GENNARO CRISTIAN
- GIGLIOTTI NICOLE
- LUZZI GIULIA
- MARETTI ADELE
- MARTINENGO FILIPPO
- MASSA PIETRO
- NERI FRANCESCO
- PALANDRI REBECCA
- PALMERO ALESSANDRA
- SAVIO MELISSA
- SCARPO GIADA
- SEBASTIANO EMMA
- SICILIANO ELENA
- STELLA PENELOPE
- TALLADIRA GRETA
- VIETTO FILIPPO

3^A B MEDIA

- BECCARIS EDOARDO
- BERTELLO GIULIA
- BIANCIOFFO GIULIA
- BOSCHI DAVIDE
- CORONA RICCARDO
- CUCCORSE CLAUDIA
- FOSSATI MARIA
- FRE' BENEDETTA
- GIEROSO MADDALENA
- GIRELLO ANDREA
- GIUSTETTO LUCREZIA
- LANZA ELENA
- MARCEVOLA EDOARDO
- MATTIACEVIOLA
- MOLINO SOFIA
- NUZZI ALESSIA IOANA
- PINOTTI SANTIAGO
- RABBIA REBECCA
- RAINONE GIORGIA
- RAVELLO ALESSIA
- RAVINALE ANDREA LORENZO
- RICCIOTTO MATTEO
- RUSSO LEONARDO
- SEVERINI IRENE
- TIENGO ALISSA
- VOLPENGO PIERGIORGIO

1^A C MEDIA

- ARENA DAVIDE EMANUEL
- AROLFO AMBRA
- BARTONE ALESSANDRO
- BLANDINA REBECCA
- BORRIONE FEDERICO
- BUTTIGLIERO LEONARDO
- CAMUSSO VIOLA MARIE
- CARIGNANO MATTEO
- CIOREA DANIEL GIOVANI
- CONFORTI ACHILLE
- CRABERO LORENZO
- DE DOMINICIS GIADA
- DE LUCA ANGELICA
- DE MASI GIORGIA
- DICARLO GIUSEPPE
- FOSSATI CHIARA
- LICCIONE EMMA
- NAPODANO GIULIA
- PAMPILIONE ALESSIA
- PAPARELLA DIANA
- PIRONE MARTINA
- RUFFINATTO FEDERICA
- SALMIN CARLOTTA
- STEFANI LORENZO
- STELLIN ALBERTO
- VALLETTA GABRIELE
- VENTRA ALESSANDRO

2^A C MEDIA

- ASVISIO DAVIDE
- BALDINI FRANCESCO
- BALLARI AMEDEO
- BELLA ARIANNA
- COLAGERO MARIANNA
- COLANGELO AURORA
- COLLARO LUCA
- DE PAOLI ISABELLA
- FENOLUI MATTEO
- FERRAINA GABRIELE
- FERROTTO GINEVRA
- FIORÉ VALENTINA
- FONARI FRANCESCO
- GAROFALO GIULIO
- GERBELLE RACHELE
- GUERCEO CARLOTTA
- LA PAGLIA AURORA
- LOSANO ANNA
- MO SARA
- MOTTA COSTANZA
- NOSTRO VITTORIA
- PEASSO ALESSANDRO NELSON
- SCIACCHITANO THEA
- SUPPA DAVIDE
- TARICCO FILIPPO
- URSILLO MIRCO
- VIENNA SOFIA

3^A C MEDIA

- AUDISIO ROBERTO
- BELLA REBECCA
- BERTELLO BEATRICE
- BERTRAND EMANUELA
- BODHIRA DARIA
- BUCCI ALBERTO
- CASSANO ANDREA
- CASTELLI MARTINA
- CERVO EDOARDO
- CORCELLA MALIKA
- CRISPINO ANNA
- FRANCHINO ARIANNA
- GAIDO MARCO
- GIAVARINI ELENA
- GOUSSE FEDERICO
- GULMINI GRETA
- IURISCI LUCREZIA
- MAGGI ALESSANDRO
- MARTINA GIULIA
- MINETTI AMBRA
- PALANDRI DAVIDE
- PANZECA SAMUEL
- PATANIA FORTUNATO
- RICCIARDI SOFIA
- SPATRISANO LUDOVICA ELVIRA
- TARELLO LORENZO
- VOLPENGO RICCARDO

DIPLOMATI 2022

Liceo classico

Spada Filippo 100 e lode
Piatti Andrea 100 e lode
Vietto Jacopo

Liceo Scientifico

Anile Andrea
Lachello Lorenzo
Degrandis Alessandro
Suppa Alessio
Castagno Andrea
Chiantore Matteo

Liceo Linguistico

Terzago Paola
Grosso Alberto
Samè Francesco
Galliana Lorenzo
Oliva Roberto

Liceo artistico

Guratti Giulia

Istituto tec. Agrario

Bianciotto Simone
Lovera David

Istituto Alberghiero

Gonella Diego

Istituto tecnico

Zuddas Samuele
Piccolo Alessandro



Cumiana 28/10/2016. Incontro con l'allora Vescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia.

Condoglianze a:

PAMPIGLIONE SILVANO (1986/91) e TIZIANA (1994/97) per la morte della mamma Marilena

RACCA PIERO (1973/76) per la morte del papà nonché nonno di Gili Davide (2006/09) e Luca (2012/15) e di Samuele (2002/10) e Eleonora (2007/10) Racca



PENSIERI SULLA GUERRA

Cosa pensano i ragazzi di terza media sulla guerra in Ucraina

Fino a qualche tempo fa tutti, soprattutto noi ragazzi, pensavamo alla guerra come ad un avvenimento del passato, che non si sarebbe più ripetuto, ma a quanto pare non è così. (...) Le immagini che ci arrivano della guerra sono strazianti e fanno venire i brividi: gente che scappa dai carri armati, case distrutte dalle bombe, bambini chiusi nei bunker, tutto ciò accade a circa 2000 km dall'Italia, sembra lontano, ma non lo è.

Ludovica

A volte mi soffermo a pensare alla guerra e, quando lo faccio, penso alle persone, sia soldati che cittadini, che perdono la vita, la casa e anche i propri cari e mi chiedo perché venga presa la crudele decisione di intraprendere un conflitto.

Andrea

La cosa che mi spaventa di più è la minaccia di una guerra atomica perché abbiamo già visto cosa ha provocato il disastro di Cernobyl e chissà cosa potrebbe succedere con l'arsenale atomico di Russia e Stati Uniti messi insieme!

Ludovico



Cumiana, 19 gennaio 2010.
Concorso don Bosco,
gara di salita alle pertiche.

Un conto è sentire parlare di guerra, un altro è viverla in prima persona. Io infatti ho molta paura. Tanta. Paura di viverne una, appunto, in prima persona; paura di pensare a quelle persone che ora stanno subendo attacchi su attacchi. Paura.

Daria

Ho pensato tante volte a come sarebbe la mia vita se in Italia ci fosse la guerra e sinceramente non so se sarei in grado di superare quei momenti con la stessa forza di altri che li stanno vivendo o che li hanno vissuti. Per questo ho molta stima nei loro confronti perché penso che siano persone davvero forti e coraggiose: la vita non è indulgente con nessuno, e la guerra ne è la concreta prova.

Alice

Io penso che non esista una guerra giusta perché è un inutile sacrificio di vite umane, tra soldati e civili, causata da leader politici che pensano soprattutto ai soldi e al potere e non al popolo. Secondo me ci può essere sempre un modo per evitare la guerra oppure per farla cessare il prima possibile.

Alessandro

Da bambino pensavo che la guerra fosse una cosa bellissima, con i bravi e i cattivi che combattono, ma ora che ho tredici anni, ho capito che nelle guerre non esistono né bravi né cattivi, esistono solo soldati e uomini che sono costretti ad imbracciare un'arma e che vedono la morte ad un passo da loro in ogni singolo momento.

Luca

Bosnia 23 luglio 2006. I liceali (Piras Giulia, Fossat Federico, Genovesio Francesca, Giraudo Emanuele e Bertasio Federico) vincitori del concorso di storia in visita alle città della Bosnia poco dopo la fine della in Jugoslavia.



Certe immagini mi fanno paura perché mi chiedo sempre se questi soldati che vediamo morti in battaglia avessero una famiglia, penso a quanto abbiano sofferto gli amici che hanno vissuto vicino a loro, magari anche loro soldati, o mi chiedo quanto abbia sofferto la moglie, e magari anche un bambino.

Giorgia

Fin da quando siamo piccoli, a scuola ci viene insegnato quanto sia sbagliato fare delle guerre, e quando chiediamo perché si debba studiare storia, ci viene detto che è per non commettere di nuovo gli errori del passato. Invece, ancora nel 2022, non riusciamo a risolvere un conflitto in modo civile.

Elena



Cumiana 8 maggio 2015. I primini a lezione di orientamento fatto dagli alpini della Taurinense di Pinerolo.

COMUNITÀ EDUCATIVA

Anno scolastico 2022-2023

SALESIANI

Sac. ARBORINO MARCO

Sac. BACCINI ENZO DIRETTORE

Sig. BERTOCCHI ALESSANDRO

Sig. CARON ANTONIO

Sig. GALLO ANTONIO

Sac. GIANERA GUIDO Preside della Scuola Media

Sig. MENIN SILVERIO Economo

Docenti esterni

Prof. BOTTA MICHELE

Prof. BORTOLOZZO STEFANO

Prof. CHIALE CLAUDIO

Prof.sa CLEMENTE ARIANNA

Prof.sa DRAGONETTI IRENE

Prof.sa FAVARO ELISA

Prof.sa FRATTIN SARA

Prof. GALLI MATTEO

Prof.sa IGNELZI CARMEN

Prof.sa LA ROSA FRANCESCA

Prof.sa MORANO GIORGIA

Prof.sa NICOLOTTI CHIARA

Prof.sa PRELATO ALESSANDRA

Prof.sa PRIOLO CLAUDIA

Prof.sa VALENTINI ELENA

Prof.sa VERSINO MONICA

Collaboratrici

Sig.ra BESSONE ELSA

Sig.ra DURANDO DANIELA

Sig.ra CIOBANU FELICIA

Sig.ra IONEL ANA MARIA

Sig.na MARCHETTO CRISTINA

Sig.ra PERRIELLO MARIA

Sig.ra SARI LILIANA

Sig.ra TOSCO ANNAMARIA

Collaboratori

Sig. ASTI PIERO

Sig. BAUDINO FABRIZIO

Sig. COCCORULLO SILVIO

Sig. NOVARESE NEVIO E ROBERTO

Sig. POGGIO PAOLO



Cumiana, anno scolastico 2022/2023. Il gruppo dei docenti.

ISTITUTO SALESIANO

Via Cascine Nuove 2
10040 BIVIO DI CUMIANA
TEL. (011) 907.02.44

c.c.p. 11780129

SCUOLA MEDIA PARITARIA

www.donboscocumiana.it
info@donboscocumiana.it

In caso di mancata consegna il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO - Destinataire:

- SCONOSCIUTO - Inconnu
- TRASFERITO - Transféré
- DECEDUTO - Décédé

INDIRIZZO - Adresse:

- INSUFFICIENTE - Insuffisante
- INESATTO - Inexacte

OGGETTO - Object:

- RIFIUTATO - Refusé

ATTENZIONE! IN CASO di mancato recapito rinvia al mittente che si impegna a corrispondere la relativa tassa di spedizione presso C.M.P. To Nord



Cumiana, primavera 1984 don Ravera Guglielmo all'apertura del torneo di calcio con il gruppo arbitri dell'ITI.

UOMINI NUOVI - Periodico Unione exallievi "Don Bosco" - 10040 Bivio di Cumiana (TO)
Tel. (011) 907.02.44 - Autorizzazione Trib.di Pinerolo, n. 2/1997 del 4/4/1997
Direttore resp.: Valerio Bocci
